

PETIZIONE

Nelle ultime settimane il Senato della Repubblica Italiana ha discusso numerose mozioni sul tema del benessere animale e del rispetto delle normative nazionali ed europee.

Sul tema del benessere animale in questi anni, è avvenuta una profonda trasformazione culturale sia a livello nazionale che europeo ed il riconoscimento nel Trattato di Lisbona degli animali come essere senzienti ne è la dimostrazione più evidente.

Dati forniti da Eurobarometro informano che oltre l'80% della popolazione europea ritiene che sia un dovere la tutela dei diritti animali.

L'unione Europea ha inserito a pieno titolo le tematiche del benessere animale sia negli obiettivi dei fondi strutturali, sia in quelli dei programmi di ricerca.

Nonostante ciò ancora in Europa vi sono realtà ove la tutela del benessere animale risulta estremamente lontana dagli standard previsti dalle normative.

Una di tali realtà è la Spagna dove la cura e la gestione di alcuni cani destinati all'uso venatorio, ci riferiamo in particolare ai Galgos, è a dir poco disumana.

Nonostante la legislazione iberica attualmente in vigore preveda, almeno in parte, il rispetto del benessere degli animali questi cani subiscono da parte dei loro proprietari azioni violente ed estremamente crudeli.

Tutto questo è testimoniato sia da filmati, foto e testimonianze di associazioni che da anni tendono a salvare questa razza di cani da un destino crudele.

Troppo spesso, inoltre, l'indifferenza delle autorità davanti a casi di abusi continui appare imbarazzante.

Al termine della stagione venatoria questi cani non essendo più necessari vengono impiccati agli alberi (si usa dire "suonare il pianoforte"), in altri casi muoiono agonizzanti dopo immani sforzi per liberarsi dal cappio, oppure annegati in pozzi (oltre alla tremenda agonia va considerato il problema della contaminazione dell'acqua per gli umani).

Per non parlare dei Galgos fucilati o nel migliore dei casi, portati nei boschi e abbandonati con i tendini ed i legamenti delle zampe lacerati.

Esiste, poi, un addestramento (cosiddetto "a cravatta") con i veicoli: gli animali costretti a correre ad una velocità tra 8 km e 15 km/h, subiscono gravi danni fisici, colpi di calore, disidratazione e talvolta la morte.

Tutto questo, anche se assolutamente vietato dalla legge vigente, raramente viene perseguito.

Vi è una totale mancanza di rispetto per la legislazione europea sulla protezione animale e per la normativa sanitaria e ambientale europea.

E' arrivato il momento di incidere sull'atteggiamento dell'opinione pubblica.

Più volte sono state presentate mozioni in Parlamento Europeo ma non sono state neppure discusse.

Con questa nuova mozione oggi, noi chiediamo di adeguare la normativa di ogni singolo Stato ai principi etici, ambientali, sociali, ed economici che fanno parte del grande tema del benessere animale; istituire una commissione paritetica di tutti gli Stati europei che indaghi sulla reale portata dei reati che si commettono in Spagna a danno degli animali e dei Galgos in particolare;

- si valuti di invitare la Spagna alla creazione di un'Agenzia nazionale che vigili sul rispetto delle normative in tema di rispetto del benessere animale;

- si valuti infine la possibilità di approvare una direttiva al fine di creare specifici programmi scolastici per favorire la conoscenza dell'etologia sin dalla più tenera età al fine di far crescere le future generazioni in armonia con gli animali nel pieno rispetto del benessere degli animali.